

Il tabacco è «sensoriale»

Primo workshop con 14 neo laureati dal mondo

LA PRIMA edizione del workshop Sigaro Toscano Design è stata illustrata ieri a palazzo Orsetti, alla presenza del sindaco Alessandro Tambellini e dell'assessore all'urbanistica Serena Mammini, che hanno ricevuto (foto) i 14 neolaureati (tra i quali due cinesi, un iraniano, una messicana, una brasiliana) che da ieri a lunedì 27 prenderanno parte al workshop. I ragazzi erano accompagnati dagli ideatori del progetto Aurelio Latella (Partner Eurogroup Consulting), Francesco Subioli e Marco Pietrosante (art directors). Il workshop è frutto di una collaborazione fra l'Azienda Manifatture Sigaro Toscano, il Comune di Lucca, l'Istituto europeo design di Roma ed è dedicato a giovani designer selezionati tra le sedi Ied di tutto il mondo.

L'IDEA è quella di favorire attraverso operazioni formative ad alto impatto mediatico il contatto fra aziende, designer, studenti finalizzato alla pratica e alla cultura del design. I 14 giovani designers daranno un carattere internazionale al

workshop e sono ospitati all'Ostello San Frediano. L'imprinting dei lavori sarà fortemente marcato dalla volontà di legittimare il prodotto alla terra che lo produce, ai suoi abitanti, alla sua tradizione artigianale derivante dalla cultura rinascimentale. Attraverso il contatto diretto con i siti produttivi del tabacco ad Arezzo e quelli manifatturieri a



Lucca i designer percepiranno la filiera di costruzione del prodotto, avranno contatti diretti con la terra, la materia prima, gli artigiani. Il Workshop sarà impostato attraverso l'analisi di nuovi stili di vita e il perseguimento di risultati legati al benessere della persona: alla positi-

vità del prodotto legato fortemente alla terra; al tabacco visto come pianta a sé capace di suscitare sensazioni differenti a seconda di come lo si utilizzi; ad un percorso sinestetico che sia in grado di evidenziare sapori e odori legati alla pianta e alla manifattura; a un prodotto che nasce dalle donne e deve arrivare alle donne, come nel caso della Manifattura di Lucca e delle sue celebri sigaraie, che realizzavano manualmente e con la coscia, i «toscani» e che hanno costituito con il loro lavoro, come ha ricordato il Sindaco, un momento importante di emancipazione femminile nella storia della città, con circa il 60% di donne rispetto al totale dei lavoratori.

ALLA fine dei lavori verrà assegnato un premio al miglior progetto nell'ambito della cerimonia finale organizzata nelle sale del Comune. Inoltre alcuni dei progetti saranno esposti a settembre al Foodesignlab Adi di Milano per il percorso cittadino legato ad Expo, il cosiddetto FuoriExpo, con un allestimento dedicato e una giornata speciale.

